

Nei prospetti che seguono sono riepilogate le entrate e le spese con particolare riferimento ai titoli maggiormente rappresentativi della gestione. Dai medesimi emerge in particolare il forte squilibrio fra entrate e spese correnti, che costituisce il principale fattore di incidenza sul disavanzo finanziario dell'Ente.

L'Ente riceve, quale concorso per le spese di funzionamento, un contributo statale di £ 450 milioni annui, (iscritto alla cat. 3<sup>a</sup>) mai rivalutato, ridotto a 436.500.000 nel 1996 e nel 1997. Tale contributo, mentre nel 1979 copriva oltre il 20% dei costi generali, nel 1996 ha coperto appena il 7,03% e nel 1997 il 6,39%.

Principale fonte di copertura delle spese di gestione dell'Ente dovrebbe essere, comunque, l'entrata corrispondente al costo di gestione per l'esecuzione di opere pubbliche finanziate dallo Stato o dalle Regioni ed indicata nei relativi piani finanziari con la voce "spese generali". Tuttavia, le entrate registrate nel corso degli ultimi anni su tale voce sono state largamente insufficienti a coprire i costi della struttura. Ciò è dovuto, oltre che alla limitatezza dei finanziamenti, anche alla difficoltà, per la lunghezza e complessità delle procedure, correlate all'esecuzione di grandi opere, di utilizzare e spendere quelli esistenti in tempi ragionevolmente brevi e, comunque, compatibili con le esigenze della gestione.

L'Ente, peraltro, conscio di queste difficoltà e considerato che le opere sin qui realizzate possono cominciare ad entrare già in esercizio, si sta orientando verso un sempre maggior incremento di entrate proprie connesse all'utilizzo della risorsa idrica. E' prevedibile che tale incremento nei prossimi anni abbia una concreta accelerazione con la gestione e lo sfruttamento economico delle infrastrutture realizzate. Va rilevato che, mentre nell'esercizio in

esame le entrate proprie sono state di circa lire 250 milioni, i dati dell'esercizio 1998 registrano un incremento a lire 1.300 milioni circa.

Va, peraltro, sottolineato il notevole sforzo compiuto dall'Amministrazione per ridurre le spese correnti, che hanno registrato minori impegni rispetto al bilancio preventivo in tutte le categorie. Tuttavia, per quanto la gestione corrente possa essere improntata a criteri di oculatezza, questo accorgimento non è idoneo ad influenzare in maniera determinante la situazione finanziaria che, allo stato, presenta notevoli disavanzi in assenza di contribuzioni straordinarie dello Stato a ripiano.

Infatti, per effetto di un disavanzo finanziario che assume ormai caratteri strutturali, il disavanzo d'amministrazione al 31.12.1997 è salito a L. 15.695.535.560, mentre nel 1996 era di L. 12.269.273.891 e nel 1995 di L. 22.733.265.251. La riduzione verificatasi nel 1996 è riconducibile, come sopra ricordato, al contributo straordinario di lire 14 miliardi concesso dallo Stato nel '96.

Come rammentato, il disavanzo finanziario è riconducibile soprattutto al divario fra entrate e spese correnti, su cui incide in prevalenza la spesa per il personale.

Dall'esame poi delle principali voci del consuntivo 1997 si rileva che le fonti della provvista corrente sono state: a) i trasferimenti dello Stato (cat. 3<sup>a</sup>) in una percentuale attestata intorno all'11,31 nel 1997; b) le contribuzioni a carico dei privati in una percentuale del 22,6 (cat. 2<sup>a</sup>); c) le entrate per prestazioni rese ai privati e, soprattutto, i rimborsi da parte dello Stato e di altri Enti delle spese generali per l'esecuzione delle opere pubbliche in una percentuale del 65,99 (cat. 7<sup>a</sup>).

L'analisi delle spese correnti induce a sottolineare l'elevata percentuale di quelle relative al personale che, nonostante la continua diminuzione del numero dei dipendenti in servizio è influenzata dall'applicazione del contratto di lavoro e dall'evolvere delle carriere. Ed invero detta spesa ha inciso sull'ammontare della spesa corrente del 58,9% sull'ammontare complessivo della spesa del 10,1 %.

**Tab. A:RENDICONTO FINANZIARIO**

| DESCRIZIONE                                | 1997                  |
|--------------------------------------------|-----------------------|
| ENTRATE CORRENTI                           | 3.874.752.629         |
| ENTRATE IN CONTO CAPITALE                  | 24.679.050.708        |
| ENTRATE PER PARTITE DI GIRO                | 7.932.388.479         |
|                                            | <u>36.486.191.816</u> |
| SPESE CORRENTI                             | 6.826.693.864         |
| SPESE IN CONTO CAPITALE                    | 25.160.707.123        |
| FONDO INDENNITA' LIQUIDAZIONE AL PERSONALE | -                     |
| SPESE PER PARTITE DI GIRO                  | 7.932.388.479         |
|                                            | <u>39.919.789.466</u> |
| AVANZO-DISAVANZO FINANZIARIO               | - 3.433.597.650       |

**Tab. B: PROSPETTO ANALITICO ENTRATE CORRENTI**

| DESCRIZIONE                                                                   | 1997                 |
|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>TITOLO I - Entrate contributive</b>                                        |                      |
| Cat. 1^ - Aliquote contributive a carico datori di lavoro e iscritti          | -                    |
| Cat. 2^ - Quota di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni   | (*) 875.771.505      |
| <b>TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>                |                      |
| Cat. 3^ - Trasferimenti da parte Stato                                        | 436.500.000          |
| Cat. 4^ - Trasferimenti da parte Regioni                                      | -                    |
| Cat. 5^ - Trasferimenti da parte Comuni e Province                            | -                    |
| Cat. 6^ - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico allargato | -                    |
| <b>TITOLO III - Altre entrate</b>                                             |                      |
| Cat. 7^ - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi    | 2.555.569.668        |
| Cat. 8^ - Redditi e proventi patrimoniali                                     | 174.529              |
| Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di spese correnti                   | 3.895.148            |
| Cat. 10^ - Entrate non classificabili in altre voci                           | 2.841.779            |
| <b>Totale Entrate finanziarie correnti.</b>                                   | <b>3.874.752.629</b> |

(\*) la somma comprende i proventi dell'utilizzazione, da parte dei privati, degli impianti irrigui.

**Tab. C: PROSPETTO ANALITICO SPESE CORRENTI**

| DESCRIZIONE                                                | 1997                 |
|------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>                           |                      |
| Cat. 1^ - Spese per gli organi dell'Ente                   | 205.806.704          |
| Cat. 2^ - Oneri per il personale in attività di servizio   | 4.021.808.851        |
| Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza             | -                    |
| Cat. 4^ - Spese per acquisto beni consumo e servizi        | 326.916.255          |
| Cat. 5^ - Spese per prestazioni istituzionali              | 2.007.751.934        |
| Cat. 6^ - Trasferimenti passivi                            | 11.030.000           |
| Cat. 7^ - Oneri finanziari                                 | 557.400              |
| Cat. 8^ - Oneri tributari                                  | 39.226.780           |
| Cat. 9^ - Poste correttive e compensative entrate correnti | 646.959              |
| Cat. 10^ - Spese non classificabili in altre voci          | 212.948.931          |
| <b>Totale spese finanziarie correnti</b>                   | <b>6.826.693.864</b> |

**Tab. D: PROSPETTO ANALITICO DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

| DESCRIZIONE                                                       | 1997           |
|-------------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>TITOLO IV - Alienazioni patrimoniali e riscossione crediti</b> |                |
| Cat. 11^ - Alienazione beni immobili e diritti reali              | -              |
| Cat. 12^ - Alienazione immobilizzazioni tecniche                  | -              |
| Cat. 13^ - Realizzo di valori mobiliari                           | -              |
| Cat. 14^ - Riscossione di crediti                                 | 564.796.932    |
| <b>TITOLO V - Trasferimenti in conto capitale</b>                 |                |
| Cat. 15^ - Trasferimenti dello Stato                              | -              |
| Cat. 16^ - Trasferimenti dalle Regioni                            | -              |
| Cat. 17^ - Trasferimenti da Comuni e Province                     | -              |
| Cat. 18^ - Trasferimenti da altri Enti                            | -              |
| <b>TITOLO VI - Accensione di prestiti</b>                         |                |
| Cat. 19^ - Assunzione di mutui                                    | -              |
| Cat. 20^ - Assunzioni di altri debiti finanziari                  | 24.114.253.776 |
| Cat. 21^ - Emissione di obbligazioni                              | -              |
|                                                                   | 24.679.050.708 |

**Tab. E: PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

| DESCRIZIONE                                               | 1997           |
|-----------------------------------------------------------|----------------|
| <b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>                |                |
| Cat. 11^ - Acquisto beni uso durevole e opere immobiliari | -              |
| Cat. 12^ - Acquisizione immobilizzazioni tecniche         | 62.768.100     |
| Cat. 13^ - Partecipazione e acquisto valori immob.        | -              |
| Cat. 14^ - Concessione di crediti e anticipazioni         | 24.114.253.776 |
| Cat. 15^ - Indennità di anzianità al personale            | 477.061.635    |
| <b>TITOLO III - Estinzione di mutui e anticipazioni</b>   |                |
| Cat. 16^ - Rimborsi di mutui                              | -              |
| Cat. 17^ - Rimborsi di anticipazioni passive              | -              |
| Cat. 18^ - Rimborsi di obbligazioni                       | -              |
| Cat. 19^ - Restituz. alle gestioni auton. anticip.        | -              |
| Cat. 20^ - Estinzione debiti diversi                      | 506.623.612    |
|                                                           | 25.160.707.123 |

In ordine alle poste del Titolo VI delle entrate, va osservato, ai fini di una migliore lettura dei dati di bilancio, che i fondi erogati dallo Stato e dalle Regioni per la realizzazione dei lavori approvati sono stati allocati nella categoria 20^ (assunzione di altri debiti finanziari), mentre le spese relative alla realizzazione dei predetti lavori sono allocate nel titolo II (spese in conto capitale), cat. 14^ (concessioni di crediti ed anticipazioni).

A parte l'atipicità di detta allocazione, già rilevata nella precedente relazione, che dimostra come la struttura del bilancio prevista dal D.P.R. 18.12.1979, n. 696 non sempre si adatti alle caratteristiche ed alle esigenze contabili di un Ente, come quello in esame, che opera sostanzialmente come concessionario, va, tuttavia, rilevato che detta allocazione consente, comunque, di evitare che le spese d'investimento vadano ad incrementare il patrimonio

dell'Ente, trattandosi di beni di proprietà dei committenti. Si evidenzia l'articolazione di dette entrate e spese nell'esercizio 1997, come segue:

- Cat. 20<sup>^</sup> delle Entrate:

|                         |                                          |
|-------------------------|------------------------------------------|
| - L. 23.935.401.738     | lavori finanziati dallo Stato            |
| - <u>L. 178.852.038</u> | lavori finanziati dalle Regioni          |
| L. 24.114.253.776       | Totale Categoria 20 <sup>^</sup> Entrate |

- Cat. 14<sup>^</sup> delle Spese:

|                         |                                        |
|-------------------------|----------------------------------------|
| - L. 23.935.401.738     | lavori finanziati dallo Stato          |
| - <u>L. 178.852.038</u> | lavori finanziati dalle Regioni        |
| L. 24.114.253.776       | Totale Categoria 14 <sup>^</sup> Spese |

L'andamento dei saldi di amministrazione è reso ostensivo dalla tavola seguente:

| ANNO | Situazione di cassa | Riscossioni     | Pagamenti        | Residui Attivi   | Residui Passivi                                                          | Disavanzo di Amm.ne |
|------|---------------------|-----------------|------------------|------------------|--------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| 1997 | +12.818.496.895     | +56.002.514.022 | - 43.784.017.127 | + 39.471.115.064 | - 64.739.092.418<br>+(-3.246.055.101)<br>indennità di licenzia-<br>mento | -15.795.535.560     |

La situazione economica e patrimoniale risulta dai prospetti che seguono:

Tab. G:

CONTO ECONOMICO 1997

|                                                                                                                                                                     |      |               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|---------------|
| Entrate                                                                                                                                                             | - L. | 3.874.752.629 |
| Spese                                                                                                                                                               | - "  | 6.826.693.864 |
|                                                                                                                                                                     |      |               |
| Disavanzo finanziario di competenza                                                                                                                                 | - L. | 2.951.941.235 |
| Variazioni nei residui attivi                                                                                                                                       |      | -             |
| Variazioni nei residui passivi                                                                                                                                      | + "  | 64.552        |
| Residui dichiarati perenti                                                                                                                                          | + "  | 10.488.189    |
| Acquisto di beni mobili                                                                                                                                             | + "  | 18.863.500    |
| Quota ammortamento mobili                                                                                                                                           | - "  | 40.738.936    |
| Quota annua indennità liquidazione al personale                                                                                                                     | - "  | 480.278.395   |
| Mobili impegnati da acquistare nell'esercizio                                                                                                                       | - "  | 62.768.100    |
| Riscatto polizza INA                                                                                                                                                | + "  | 58.173.320    |
| Incremento valore immobili in osservanza circolare ministeriale Risorse Agricole 10.2.97<br>n.110339 e circolare n.169266 del 19.8.1996 e n.217256 Ministero Tesoro | + "  | 3.831.354.276 |
| Avanzo economico di competenza                                                                                                                                      | + L. | 383.217.171   |

La tab. G evidenzia un avanzo economico di competenza che, tuttavia, è dovuto all'aggiornamento del valore degli immobili di proprietà dell'Ente. Trattandosi di una posta attiva "una tantum", occorre rilevare che tale risultato non è destinato a ripetersi negli esercizi futuri, per i quali è prevedibile un saldo di segno negativo per le ragioni dianzi esposte.

In merito al menzionato aggiornamento va, comunque, rilevata la necessità di prevedere in bilancio il costo di ammortamento del patrimonio.

Tab. H: SITUAZIONE PATRIMONIALE

| DESCRIZIONE                                 | 1997            |
|---------------------------------------------|-----------------|
| <b>ATTIVO</b>                               |                 |
| Disponibilità liquide                       | 12.818.496.895  |
| Residui attivi                              | 39.471.115.064  |
| Crediti bancari e finanziari                | 17.238.044      |
| Investimenti immobiliari                    | 142.000         |
| Immobili                                    | 4.003.450.500   |
| Immobilizzazioni tecniche                   | 696.047.527     |
| Totali attività                             | 57.006.490.032  |
| Deficit patrimoniale                        | *12.368.854.725 |
| Totali a pareggio                           | 69.375.344.757  |
| <b>CONTI D'ORDINE</b>                       |                 |
| Accantonamento fondo liquidazione personale |                 |
| Fidejussioni rilasciate                     | -               |
|                                             | 616.275.000     |
| Totali                                      | 616.275.000     |

**Tab. I: SITUAZIONE PATRIMONIALE**

| DESCRIZIONE                                      | 1997                  |
|--------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>PASSIVO</b>                                   |                       |
| Debiti di Tesoreria                              | -                     |
| Residui passivi                                  | 64.739.092.418        |
| Debiti bancari e finanziari                      | -                     |
| Fondi accantonamenti vari                        | 3.246.055.101         |
| Poste rettificative dell'attivo:                 |                       |
| - Fondo accantonamento mobili                    | 506.980.047           |
| <b>Totali passività</b>                          | <b>68.492.127.586</b> |
| <b>Patrimonio netto:</b>                         |                       |
| - Fondo patrimoniale di avviamento               | 500.000.000           |
| - Avanzo economico di esercizio                  | * 383.217.171         |
| <b>Totali</b>                                    | <b>69.375.344.757</b> |
| <b>CONTI D'ORDINE</b>                            |                       |
| Fondo liquidazione personale (quota accantonata) | .                     |
| Fidejussioni rilasciate                          | -                     |
|                                                  | 616.275.000           |
| <b>Totali</b>                                    | <b>616.275.000</b>    |

(\*) Deficit patrimoniale al 31.12.1997 (12.368.854.725 - 383.217.171) = 11.985.637.554

In ordine alla gestione dei residui, va premesso che sono collocati fra i residui passivi le anticipazioni di cassa effettuate dallo Stato per l'avvio dei lavori dati in concessione; essi rappresentano, quindi, un debito verso lo Stato. Dette anticipazioni cominciano ad essere recuperate in modo graduale dallo Stato quando gli stati di avanzamento raggiungono il 50% dei lavori; il recupero è integrale quando lo stato di avanzamento dei lavori ha raggiunto almeno il 70%.

Fra i residui attivi sono collocate le somme rimaste da riscuotere dallo Stato per avanzamento lavori. Il meccanismo, che dà luogo a residui atipici in quanto relativi a movimenti di cassa nell'ambito dei rapporti con il Ministero delle poli-

tiche agricole, consente di assicurare la tempestività dei pagamenti dovuti dall'Ente alle ditte appaltatrici dei lavori.

Ciò, peraltro, fa sì che l'Ente, malgrado il rilevante disavanzo d'amministrazione, abbia un notevole avanzo di cassa che gli consente, comunque, di far fronte nei termini ai pagamenti dovuti.

La gestione dei residui al 31 dicembre dell'esercizio in riferimento viene esposta riassuntivamente nel quadro seguente, nel quale sono riportati: tra i residui "accertati" quelli relativi alla competenza, tra i "riaccertati" quelli degli esercizi precedenti.

|                        | ACCERTATI      | RIACCERTATI    | TOTALE         |
|------------------------|----------------|----------------|----------------|
| <u>Residui Attivi</u>  |                |                |                |
| 1997                   | 18.402.727.135 | 21.068.387.929 | 39.471.115.064 |
| <u>Residui Passivi</u> |                |                |                |
| 1997                   | 11.402.711.358 | 53.336.331.060 | 64.739.092.418 |

I saldi annuali del conto residui permangono di segno negativo, confermando l'andamento riscontrato nel quinquennio precedente (v. relazione al Parlamento per gli esercizi 1993 - 1996).

I Ministeri vigilanti, in sede di approvazione dei consuntivi, hanno costantemente riaffermato la necessità che l'Ente ponga ogni impegno nello snellimento della gestione dei residui, nonostante la mole di essi sia rimasta cospicua perché riferibile in massima parte al ritardo con il quale ha luogo l'accreditamento delle somme, proprio da parte dell'Amministrazione statale.

## 6 - Considerazioni conclusive.

Le difficoltà gestionali e finanziarie appena esposte denotano uno stato di sofferenza dell'Ente che è in buona parte riconducibile all'incertezza istituzionale in cui il medesimo opera.

Va ribadito, comunque, come già rilevato nella precedente relazione, che tali difficoltà si sostanziano in evidenti saldi negativi sia finanziari che economici-gestionali la cui origine si rinviene essenzialmente in comportamenti delle amministrazioni pubbliche concedenti, che da vari anni non alimentano in modo adeguato la contribuzione ordinaria di funzionamento né consentono o accelerano la realizzazione di opere progettate ed iniziate. Infatti, come sopra ricordato, sui lavori effettuati l'Ente riceve un corrispettivo per "spese generali", calcolato in una percentuale, su ogni stato avanzamento lavori, variabile fra il 6% ed il 10%, in relazione ad una serie di fattori fra cui il valore dell'opera. Poiché tale voce costituisce la principale fonte di finanziamento dell'Ente, è necessario, per assicurare l'equilibrio economico finanziario, che i lavori realizzati raggiungano una soglia sufficiente a consentire entrate per "spese generali" adeguate alle spese di gestione sopportate.

Questa ottimale situazione non si riscontra più da vari esercizi sia a causa della scarsità degli investimenti pubblici, sia della lentezza e complessità delle procedure per l'avvio dei lavori.

Pertanto, l'Ente da un lato non è utilizzato appieno per le proprie potenzialità tecniche ed operative, come dimostrato dai numerosi progetti già pronti, che, tuttavia, attendono di essere finanziati o, se già finanziati, richiedono tempi procedurali per l'inizio dei lavori troppo lunghi, dall'altro non incassa entrate proprie sufficienti a coprire i costi della struttura.

Peraltro, il completamento del Piano generale irriguo appare necessario al fine di rendere utilizzabili le infrastrutture già realizzate. Il sistema, attualmente, ha un utilizzo parziale limitato dalla mancanza di alcune componenti essenziali, principalmente di reti di adduzione primaria e di distribuzione secondaria, la cui incompiutezza condiziona i benefici attesi, sia sotto il profilo dei servizi che può rendere, che sotto quello dell'acquisizione di entrate proprie derivanti dalla fruizione di servizi idrici da parte di istituzioni pubbliche o di privati.

La gestione 1997 evidenzia, come linea di tendenza positiva, lo sforzo dell'Ente di avviarsi verso la gestione e la distribuzione della risorsa idrica, con tutte le potenzialità, anche in termini di copertura dei costi di esercizio, che questa attività può comportare.

Tuttavia, allo stato, questo sforzo non appare sufficiente a riportare l'Ente in una situazione di equilibrio finanziario accettabile.

Dall'altro lato, qualunque sarà il futuro dell'Ente, e la forma istituzionale che il medesimo potrà assumere, rimane impregiudicata la delicata questione della gestione delle opere realizzate, che richiede adeguate capacità tecniche ed economiche sia per l'utilizzo e lo sfruttamento della risorsa idrica che per la manutenzione di impianti, quali le dighe che, per imprescindibili ragioni di sicurezza, debbono essere tenute in perfetta efficienza, anche al fine di non vanificare i notevoli investimenti finanziari effettuati.

*Renzo Anfora*

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ente Irriguo Umbro-Toscano

AREZZO

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 246 DEL 30 aprile 1998OGGETTO: [REDACTED]

| N. | CONSIGLIERI             | Presenti | Absenti |
|----|-------------------------|----------|---------|
| 1  | AGRICOLA Bruno          |          | X       |
| 2  | ALBERGOTTI Enrico       | X        |         |
| 3  | DEL PINO Luigi          | X        |         |
| 4  | DOLCE Francesco         | X        |         |
| 5  | GIOMBETTI Alberto       |          | X       |
| 6  | GIOMBINI Massimo Franco | X        |         |
| 7  | LAMBRUSCHINI Bruno      |          | X       |
| 8  | LA PIRA Giorgio         | X        |         |
| 9  | MAMRUCCINI Maria Grazia | X        |         |
| 10 | PALAZZO Arnaldo         | X        |         |
| 11 | PALOMBO Giancarlo       | X        |         |
| 12 | SETTIMI Orlando         | X        |         |
| 13 |                         |          |         |

Per il Collegio dei Revisori dei Conti: Dr. Mario CARTAPer la Corte dei Conti: D.ssa Manuela ARRIGUCCIPresiede: Dr. Giorgio LA PIRA - PresidenteAssiste, con funzioni di Segretario: Arch. Diego ZURLI - Direttore Generale